Al signor sindaco del comune di Valdobbiadene

piazza Guglielmo Marconi, 1

31049 Valdobbiadene (TV)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ**

(articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto/a …………………………………………….., nato/a a ………………………………. (……) il ……………………………, residente nel comune di …………………………………... in ………………………………………………… n. ……… ;

PRESA VISIONE delle norme in materia di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale elencate agli articoli 10, 11, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e al capo II del titolo III del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* (*TUEL*)

CONSAPEVOLE delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, *Testo unico sulla documentazione amministrativa*, nonché dagli articoli 483 e 495 del codice penale in caso di dichiarazione mendace, come riportati a tergo

DICHIARO

sotto la mia responsabilità

* di aderire agli indirizzi generali di governo approvati dal consiglio comunale, come espressi con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 10 giugno 2014;
* di non trovarmi in alcuna delle condizioni di incandidabilità, di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale previste dalle norme del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e dal *TUEL*, sopra richiamate, e mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute cause di incompatibilità o di perdita delle condizioni di eleggibilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

…………………….., …………………….

Il dichiarante

...........................................................................

**DPR 18 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**

***Articolo 75 (R) - Decadenza dai benefici***

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'[articolo 71](http://cldb/a?tipo=hL&Stringa=L0016563300000132) emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

***Articolo 76 (L) - Norme penali***

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47[[1]](#footnote-1) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'[articolo 4](http://cldb/a?tipo=hL&Stringa=L0016563300000019), comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

**CODICE PENALE**

***Art. 483 - Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico***

[1] Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

[2] Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.

***Art. 495 - Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri***

[1] Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale l'identità, lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona è punito con la reclusione da uno a sei anni.

[2] La reclusione non è inferiore a due anni:

1) se si tratta di dichiarazioni in atti dello stato civile;

2) se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa all'autorità giudiziaria da un imputato o da una persona sottoposta ad indagini, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziale una decisione penale viene iscritta sotto falso nome.

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46) e Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritte dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 47) [↑](#footnote-ref-1)